

# MOTHERINDIA

di **Raffaele Brunetti**

Documentario **61'+ 55'**

Location **India**

Format **16:9 HDCAM**

Consegna  
**ottobre 2011**

B&B Film Rome Italy  
tel +39 6 3972 9989  
production@bbfilm.tv  
www.bbfilm.tv



**IN CONCORSO: IDFA 2011, DOCUMENTARY EDGE 2012, VISIONI ITALIANE 2012, IFFLA 2012, INDIAN FILM FESTIVAL STUTTGART 2012  
SELEZIONE UFFICIALE: FESTIVAL DEI POPOLI 2011, ONE WORLD PRAGUE 2012**

## Log-Line

**Maternità e società dal punto di vista delle donne indiane di diverse estrazioni sociali e caste. Il boom delle tecniche di riproduzione assistita e la promessa di sconfiggere la "maledizione" dell'infertilità. Drammi, affari e speranze.**

## Scheda Tecnica

Lingue originali: bengali, telugu, inglese

Versioni: italiano e inglese

Regia: Raffaele Brunetti

Fotografia: Gianni Maitan

Montaggio: Ilaria de Laurentiis

Suono: Domenico Rotiroti

Musica: Alfonso D'Amora

Produttori associati: Carmen Gonzales Alison Ercolani

Prodotto da B&B Film In collaborazione con Al Jazeera, Rai, OHM, Yle

Con il supporto del programma MEDIA della Comunità Europea

© B&B Film 2011

## Sinossi

Jhuma e Niladri sono una coppia di Burdwan una città dello stato del Bengala a 100 km da Kolkata. Sono sposati da 8 anni e non hanno figli, un grosso problema, specialmente in India, dove una donna sposata senza figli è considerata impura. Qualche anno fa Niladri avrebbe probabilmente abbandonato Jhuma, lei sarebbe stata costretta ad un'esistenza infelice, la sua presenza durante eventi sociali o cerimonie religiose sarebbe stata considerata di cattivo augurio. Oggi la ricerca e il boom del business della fecondazione assistita offrono loro nuove possibilità, nuove speranze, nuove ansie.

La coppia si mette in viaggio verso Hyderabad, un viaggio della speranza, di migliaia di chilometri, che li porterà nella clinica della dottoressa Rama.

La dottoressa Rama è proprietaria di diverse cliniche nel sud dell'India e sta espandendo il suo business nei paesi del Golfo e nei Caraibi. Nella clinica di Hyderabad Jhuma entra in contatto con le dottoresse, le embriologhe, altre donne infertili e con le madri surrogate.

I risultati delle analisi cliniche metteranno la coppia arrivata dal Bengala di fronte a scelte difficili. Il viaggio e la permanenza ad Hyderabad li cambierà per sempre.

## Note d'intento

Due anni fa ho affittato una stanza nella pensione che sta di fianco alla clinica per la fertilità della dott.ssa Rama ad Hyderabad, capitale indiana dell'industria medica e farmaceutica, in pieno boom grazie all'enorme business della fecondazione assistita. Ho iniziato a passare molte delle mie giornate nella clinica. Ho conosciuto le dottoresse, le infermiere, gli investitori, le madri surrogate, e, poco per volta, ho iniziato a conoscere i clienti: coppie indiane senza figli nel disperato tentativo di rompere la "maledizione" della loro infertilità. L'universale bisogno di maternità, si andava mostrando qui in tutta la sua crudezza. Il rapporto tra maternità e società si svelava senza ipocrisie in tutte le sue contraddizioni, il potere del denaro in tutta la sua brutalità. Decisi di seguire una coppia di indiani, nel loro dramma, nei loro tentativi, nelle loro preghiere, nei loro viaggi. Nessuno era disponibile, il forte stigma sociale impediva alle donne sposate senza figli di mettere a nudo il loro dolore. Ci ho messo più di un anno, e finalmente ho conosciuto Jhuma e Niladri, proprio quando stavano programmando il viaggio della speranza nella sanità di Hyderabad. Sono grato a loro per aver capito le mie intenzioni, per avermi permesso di seguirli da vicino, per avermi portato dal dio Balarama, nato grazie ad un impianto di embrione. Sono grato alle donne indiane povere e ricchissime per avermi permesso di vedere con i loro occhi lo sviluppo e le contraddizioni del paese più moderno e più antico di tutti. Dove specchiarci senza filtri mettendo a nudo le nostre stesse contraddizioni.

**Raffaele Brunetti** È produttore e regista di documentari, fondatore della B&B Film. Dal 1987 lavora alla realizzazione di documentari in Italia e nel mondo contribuendo alla realizzazione di oltre 100 documentari. Negli ultimi anni ha girato in Africa *Mitumba*, in sud America *Che Guevara il Corpo e il Mito*, in Italia *L'Altra Rivoluzione Gorkij e Lenin a Capri*, in India ha diretto due film *Hair India* e l'ultimo *Mother India*. Ha ricevuto l'Award for Creative Excellence all'US Int. Film Festival, il premio Ondas per il miglior programma televisivo del 2009, due importanti nomination (BANFF e Shanghai) e vinto il Globo d'Oro. Il suo film *Hair India* è stato selezionato nella competizione ufficiale di IDFA (Olanda, 2008), Festival dei Popoli (Italia, 2008), Full Frame Film Festival (USA, 2009), Hot Docs (Canada, 2009) e Premio Italia (Italia, 2009) ed ha vinto il premio della giuria al festival di Guanghai.

Raffaele è membro dell'Associazione della Stampa Estera in Italia e fa parte del board di European Documentary Network (EDN). Dal 2005 al 2010 è stato membro del consiglio direttivo dell'Associazione dei documentaristi italiani DOC/IT e ha diretto gli Italian Doc Screenings, lo showcase del documentario italiano.

La **B&B Film** ha una ventennale esperienza nello sviluppo e nella produzione di documentari di creazione e seriali, attraverso accordi di co-produzione con televisioni pubbliche europee come Arte, YLE, ZDF, RAI e broadcaster internazionali come National Geographic e Al Jazeera. I documentari della B&B Film sono stati trasmessi in oltre 160 paesi e hanno ricevuto importanti riconoscimenti in numerosi festival internazionali, da IDFA al Festival di Locarno a HOT DOCS. Nel 2006, 2008 e 2011 la B&B Film ha ottenuto lo Slate Funding per lo sviluppo di progetti di documentario dalla Comunità Europea.



Il Dio  
Baralama e  
la Clinica  
della  
Dott.ssa  
Rama a  
Hyderabad